



CODICI

18/000 23008

ITA:

Soprintendenza B.A.A.A.S. della
Calabria-Cosenza

14

124

PROVINCIA E COMUNE: Reggio Calabria

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale, II piano, Deposito

PROVENIENZA Museo Civico di Reggio Calabria

OGGETTO Dipinto raffigurante S. Sebastiano curato da Irene

EPOCA: Sec. XIX

AUTORE: Ignoto

MATERIA: Olio su tela

MISURE: cm. 182x112

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di Reggio Calabria

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE: Arch. Fot. S.B.A.A.A.S. neg. N. 53767
pos. N. 53712

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE Il Santo è disteso al suolo ed appoggia le braccia alla colonna del supplizio, un drappo gli copre l'inguine. Una donna china su di lui estrae una freccia dal suo addome mentre un'altra donna porta un'ampolla. Ai piedi dell'uomo giace l'armatura.



ISCRIZIONI

In basso a destra: G. Righetto (?) 1886

NOTIZIE STORICO CRITICHE

Il soggetto raffigurato è piuttosto raro ed insolito, la raffigurazione più diffuse di S. Sebastiano, infatti, è quella del primo martirio subito dal martire. La tela sembra voler riecheggiare, senza molto successo, gli splendori del dramma caravaggesco. Mancano però alla composizione sia l'intensità realistica che una vera costruzione chiaroscuro. La luce, che nel caravaggio è parte della cosa, qui risulta 'finta'. Non costruisce il corpo, ma semplicemente lo investe; e quei visi compassati, quasi indifferenti, sono slegati dall'azione rendendola del tutto non credibile.



CODICI

18/000 23008

ITA:

Soprintendenza B.A.A.A.S. della
Calabria-Cosenza

14

124

PROVINCIA E COMUNE: Reggio Calabria
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale, II piano, Deposito

PROVENIENZA Museo Civico di Reggio Calabria

OGGETTO Dipinto raffigurante S. Sebastiano curato da Irene

EPOCA: Sec. XIX

AUTORE: Ignoto

MATERIA: Olio su tela

MISURE: cm. 182x112

ACQUISIZIONE:

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di Reggio Calabria

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE: Arch. Fot. S.B.A.A.A.S. neg. N. 53767
pos. N. 53712

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE Il Santo è disteso al suolo ed appoggia le braccia alla colonna del supplizio, un drappo gli copre l'inguine. Una donna china su di lui estrae una freccia dal suo addome mentre un'altra donna porta un'ampolla. Ai piedi dell'uomo giace l'armatura.



ISCRIZIONI

In basso a destra: G. Righetto (?) 1886

NOTIZIE STORICO CRITICHE

Il soggetto raffigurato è piuttosto raro ed insolito, la raffigurazione più diffuse di S. Sebastiano, infatti, è quella del primo martirio subito dal martire. La tela sembra voler riecheggiare, senza molto successo, gli splendori del dramma caravaggesco. Mancano però alla composizione sia l'intensità realistica che una vera costruzione chiaroscuro. La luce, che nel caravaggio è parte della cosa, qui risulta 'finta'. Non costruisce il corpo, ma semplicemente lo investe; e quei visi compassati, quasi indifferenti, sono slegati dall'azione rendendola del tutto non credibile.